

“divenire infermiere: orgoglio e tenerezza” - Mestre 2019

Un invito a scoprire un Laboratorio di pensiero dove condividere l'impegno per la riflessione e la promozione della cultura infermieristica e la società.

Compito apparentemente arduo perché presuppone la scelta ad esserci, con una presenza attiva, determinati ad affrontare, esplorare il tema della cura, le problematiche interconnesse.

Un tempo da vivere assieme, unico, eccezionale, perché è una eccezione nel panorama professionale. Nessuna roboante esaltazione ma semplice evidenza nel proporre un confronto disincantato fra professionisti della salute, della cultura e i cittadini interessati.

Eccezione perché il significato della parola è connotato dal bisogno di onestà e coerenza, prendendo deciso distacco dalla mala consuetudine quotidiana di media e social. Ma soprattutto eccezionale e sorprendente è essere riusciti ad arrivare al quinto convegno, grazie all'impegno, la tenacia, l'interesse e la disponibilità di tutti gli attori di questo evento: dai partecipanti, ai relatori, agli autori degli Atti, ai sostenitori, ai promotori tutti discreti e sensibili alla cultura della cura.

Questo quinto convegno assume una particolare valenza: è il primo convegno Slow nursing dalla sua nascita nel 2015 senza sponsor, quindi senza alcun finanziamento.

Le condizioni imposte dalla Confindustria Medica europea e italiana a cui quest'anno avremmo dovuto sottostare, peraltro senza garanzia di avallo in quanto il convegno non ha valenza scientifica bensì culturale ed etica, avrebbe eroso quasi della metà il finanziamento (tassa Assobiomedica più spesa per la segreteria “finanziaria” per ricevere i soldi e pagare la sede del convegno) con grave pregiudizio dell'organizzazione stessa.

È doveroso esprimere un sincero ringraziamento agli sponsor che si sono avvicinati negli anni precedenti e dare atto della assoluta discrezionalità e assenza di ingerenza.

Quindi un convegno da “poverelli” in sintonia con gli argomenti in calendario, in una sede meno prestigiosa ma agile e più comodamente raggiungibile.

Ed ecco che ogni partecipazione consapevole in più, anche solo con un breve contributo scritto, è preziosa perché arricchisce la potenzialità di una discussione profonda e vera.

Un grazie sincero per tutta l'attenzione rivolta al Laboratorio di pensiero Slow nursing. Mestre vi attende il 2 marzo 2019.

Luciano Urbani, coordinatore Slow nursing